

# Tecnonet: il futuro della system integration nelle TLC

**IL SETTORE DELLE TELECOMUNICAZIONI NON È NUOVO ALLE TRASFORMAZIONI, MA LE TURBOLENZE RECENTI SUL MERCATO PONGONO ANCORA NUOVE SFIDE E SPINGONO A INIZIARE IL 2009 CON INTERROGATIVI AI QUALI NON È FACILE DARE RISPOSTA.**

Tecnonet, uno dei principali system integrator italiani attivi nell'ambito delle reti dati, del video, della fonia e del networking, si avvia a chiudere un 2008 in leggera crescita rispetto all'anno passato, e affronta il 2009 con fiducia, consapevole di essere riuscito a diversificare il proprio modello di business, adattandolo alle mutate condizioni di mercato e adeguando la propria offerta alle nuove esigenze dei clienti.

"Il 2009 continuerà a proporre sfide impegnative e il mercato sarà ancora più selettivo - spiega **Giuliano Maurizi, Amministratore Delegato di Tecnonet**. - In questo scenario, come in passato, ogni nostra azione sarà focalizzata al mantenimento degli ottimi rapporti con i clienti diretti e i carrier di telecomunicazioni, che costituiscono una quota importante del nostro business. A loro continueremo a proporre nuovi progetti finalizzati, con ottimizzazioni delle reti e dei costi, al fine di lavorare meglio sulla rete e aiutarli a mantenere vantaggi competitivi anche in uno scenario che non si presenta facile. Ma è proprio in questo scenario che è necessario rilanciare". Infatti, prosegue Maurizi, "bisogna aiutare i clienti a capire che i momenti di crisi più o meno conclamati non si superano trattando il respiro, anche se qualcuno ha il "fiato corto" per via della stretta sul credito, ma occorre proseguire sulla via dell'innovazione cercando di evolversi in maniera mirata e concreta. Il ruolo dei System Integrator come Tecnonet è oggi più che mai quello di portare in evidenza al cliente, o al potenziale cliente, i

nuovi strumenti e le nuove tecnologie in grado di fare la differenza".

Le linee guida del 2009 sono quindi tracciate: "intendiamo sostenere il business con nuove proposte e soluzioni, che riguarderanno l'integrazione di hardware, software e servizi in alcune aree tecnologiche strategiche tra cui dati & voce, unified messaging, sicurezza, disaster recovery, business continuity, wireless e videosorveglianza", sottolinea Maurizi.

Ma ci sono altri dati sui quali è opportuno riflettere: "le reti realizzate cinque anni fa o più hanno spesso apparati che oggi non sono in grado di utilizzare i nuovi servizi - osserva Maurizi -, e in molti casi questi apparati sono ormai giunti alla fine del loro ciclo di vita e sono quindi sprovvisti di ogni tipo di supporto del vendor. Ma se si pensa alle nuove soluzioni, come quelle VoIP (cioè il traffico voce su Internet), la videocomunicazione, i Data Center, si tratta di applicazioni o realizzazioni spesso vitali per le aziende, ma inutilizzabili se non sono supportate da apparati di rete adeguati".

La conclusione? "Ci sono e ci saranno nuove realtà che nasceranno, delle quali oggi forse non abbiamo neppure la percezione, ma avranno l'opportunità di operare con strumenti tecnologici molto sofisticati e non partiranno certamente da reti e soluzioni vecchie, ma presupporranno sempre più soluzioni d'avanguardia", conclude Maurizi. ■



**GIULIANO MAURIZI**  
AMMINISTRATORE DELEGATO,  
TECNONET